

COMUNE DI MOZZAGROGNA

IPOTESI CCDI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

Art.1 – Composizione delle delegazioni

1. La composizione della delegazione di parte pubblica risulta definita dall'art.42 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.
2. La delegazione di parte sindacale è individuata ai sensi dell'art.10, comma 2, del CCNL 1 aprile 1999.

Art. 2 – Campo di applicazione e durata

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (di seguito indicato come CCDI economico), si applica a tutto il personale dell'ente con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato nel rispetto, in particolare, di quanto previsto dal contratto collettivo decentrato integrativo normativo di livello territoriale stipulato il 5 gennaio 2016 nell'ambito della convenzione per la gestione associata dell'Ufficio Personale (di seguito indicato come CCDILT normativo).
2. Il CCDI economico concerne l'anno 2016 ma, ai sensi dell'art.4, comma 4, del CCNL 22 gennaio 2004, esso conserva comunque la sua efficacia sino alla stipulazione del contratto successivo.
3. Gli effetti del CCDI economico decorrono dal giorno successivo alla sua stipulazione, salve diverse decorrenze previste nel contratto stesso.

Art. 3 – Risorse disponibili

1. Con determina n. 29 del 04.02.2016 il competente funzionario comunale, sulla base di quanto previsto sia dalle vigenti disposizioni contrattuali e legislative che dall'atto di indirizzo emanato dalla giunta con delibera n. 7 del 3/2/2016, ha quantificato in € **16.777,16** l'ammontare provvisorio delle risorse decentrate relative all'anno 2016, il quale risulta così composto:
 - risorse stabili € **13.777,16**
 - risorse variabili € **3.000,00**
 - fondo per il lavoro straordinario € _____.
2. L'importo destinato ad incentivare la progettazione ex art.93 D.Lgs. n.163/2006 è stato ricompreso, ai sensi dell'art.15, comma 1, lettera k), del CCNL 1 aprile 1999 e dell'art.31, comma 3, del CCNL 22 gennaio 2004, all'interno delle risorse variabili.

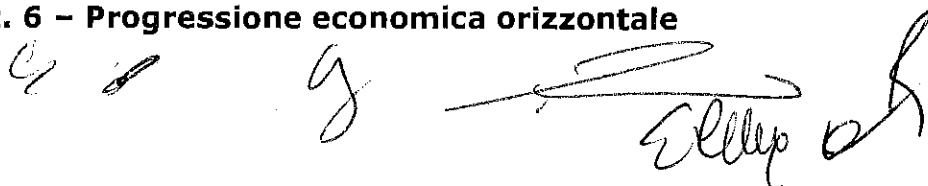
Art. 4 – Utilizzo delle risorse stabili

1. L'ammontare delle risorse stabili (€ **13.777,16**) verrà utilizzato prioritariamente per il finanziamento dei seguenti istituti:
 - indennità di comparto (quota a carico delle risorse decentrate stabili);
 - progressioni economiche orizzontali.
2. Le risorse che residueranno andranno ad incrementare la disponibilità delle risorse variabili.

Art. 5 – Indennità di comparto

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.33 del CCNL 22 gennaio 2004.
2. La quota dell'indennità che, ai sensi della tabella D allegata al CCNL 22 gennaio 2004, graverà nell'anno 2016 sulle risorse stabili, è stimata in € **1.351,44**.

Art. 6 – Progressione economica orizzontale



1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.7 del CCDILT normativo.
2. Per questa tornata contrattuale, tenuto conto di quanto deciso dalla giunta mediante l'atto di indirizzo approvato con delibera n. 7 del 3/2/2016, **si conviene di attribuire N. 1 nuova Peo**.
3. La spesa per le PEO che, nell'anno 2016, graverà sulle risorse stabili, considerando sia le PEO già attribuite che quelle di nuova attribuzione, è stimata in € **6.593,50**).

Art. 7 – Utilizzo delle risorse variabili

1. L'ammontare delle risorse variabili (€ **3000,00**), a cui va aggiunta la disponibilità residuale derivante dalle risorse stabili (€ **5.832,22**), verrà utilizzato per il finanziamento dei seguenti istituti:
 - compenso per specifiche responsabilità;
 - indennità per maneggio valori;
 - indennità di rischio;
 - indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale;
 - incentivazione della performance;
 - incentivazione della progettazione ex art.93 D.Lgs. n.163/2006.

Art. 8 - Compenso per specifiche responsabilità

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.8 del CCDILT normativo.
2. La spesa per l'erogazione del compenso in parola è stimata in € **3.650,00**.

Art. 9 – Indennità per maneggio valori

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.12 del CCDILT normativo.
2. La spesa per l'erogazione dell'indennità in parola è stimata in € **200,00**.

Art. 10 – Indennità di rischio

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.10 del CCDILT normativo.
2. La spesa per l'erogazione dell'indennità in parola è stimata in € **510,00**.

Art. 11 – Indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.14 del CCDILT normativo.
2. La spesa per l'erogazione dell'indennità in parola è stimata in € **300,00**.

Art. 12 – Incentivazione della performance

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.6 del CCDILT normativo e dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance del personale (in particolare artt.6-16-17).
2. La spesa per l'erogazione dell'incentivo in parola è determinata in € **1.172,22**.
3. Tale importo sarà automaticamente incrementato con le eventuali economie risultanti dalle risorse stanziare in via previsionale per gli altri istituti, ad esclusione di quelle di cui al successivo art.14.

Art. 13 – Compenso per lavoro straordinario

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.19 del CCDILT normativo.
2. Al finanziamento del lavoro straordinario non vengono destinate risorse per l'anno 2015.

Bl *h* *ag* *[Signature]* *[Signature]*

Art. 14 – Incentivazione della progettazione ex art.93 D.Lgs. n.163/2006

1. L'istituto trova applicazione, sulla base dei criteri definiti nel successivo art.15, secondo la disciplina recata dall'art.16 del CCDILT normativo e dall'apposito regolamento comunale adottato ai sensi dell'art.93, comma 7-bis, del D.Lgs. n.163/2006.
2. La spesa per l'erogazione dell'incentivo in parola, a valere sulle risorse decentrate variabili all'uopo vincolate, è stimata per l'anno 2016, in **€ 3.000,00.**

Art. 15 – Criteri e modalità per la ripartizione degli incentivi ex art.93 D.Lgs. n.163/2006

Premessa

Le risorse ex art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/04/1999 sono finalizzate, secondo specifiche disposizioni di legge, all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale e vengono erogate esclusivamente ai rispettivi dipendenti per un fondo che comprende gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione e che risulta determinato, nel suo ammontare, dopo aver accantonato e rese indisponibili le somme necessarie per il pagamento dell'IRAP.

Rientrano in questa fattispecie i compensi legati all'attività di progettazione interna (art. 92, commi 5 e 6, del D. Lgs. n. 163/2006), che vengono erogati ai dipendenti incaricati ed ai loro collaboratori, per le attività espletate fino al 17/08/2014, (vedi delibere della Sezione Autonomie n. 7/SEZAUT/2009 e n. 11/SEZAUT/2015/QMIG).

Dal 18/08/2014 è, infatti, entrata in vigore la L. n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 che ha abrogato gli incentivi per la progettazione di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 (art. 13), introducendo una nuova disciplina in materia denominata "Fondi per la progettazione e l'innovazione" (art. 13-bis).

La nuova disciplina prevede che l'80% del fondo per la progettazione e l'innovazione venga ripartito, per ciascuna opera o lavoro, tra i dipendenti interessati (responsabile del procedimento e incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori) con i criteri e le modalità previsti in sede di contrattazione decentrata e adottati nell'apposito regolamento comunale.

Pertanto, per le attività espletate successivamente al 18/08/2014, vengono di seguito definiti i criteri e le modalità per la ripartizione, per ciascuna opera o lavoro, della quota di fondo per la progettazione e l'innovazione da destinare ai dipendenti interessati.

Ripartizione dell'incentivo

Il compenso per la redazione di progetti, posto con coefficiente pari a 100 l'espletamento dei tre livelli di progettazione, sarà determinato in ragione delle percentuali riferite ai singoli livelli progettuali, come da **Tabella A** che segue:

Tabella A

FASE PROGETTUALE	% DA LIQUIDARE
a) progetto preliminare	35%

WA

W8

[Signature]

B

[Signature]

b) progetto definitivo	45%
c) progetto esecutivo	20%

Nel caso la progettazione dovesse prevedere l'apporto di terzi per attività specialistiche non attribuibili al personale dell'Ente per l'assenza di specifiche professionalità al riguardo (ad es. per strutture, impianti, geologo, ecc.), le percentuali sopra indicate saranno proporzionalmente ridotte tenendo conto dell'incidenza dell'apporto esterno sul progetto complessivo e, tale incidenza, sarà indicata nel progetto stesso.

La ripartizione dell'incentivo è effettuata tra i dipendenti interessati sulla base dei parametri percentuali indicati nella **Tabella B** che segue:

Tabella B

LIVELLO DI RESPONSABILITA'	OPERE O LAVORI	
B1) PROGETTAZIONE Nel caso di cui alla lett. B3 bis)	25%	
DEL PROGETTISTA		80% di (B1)
DEGLI EVENTUALI COLLABORATORI		20% di (B1)
B2) DIREZIONE LAVORI nel caso di cui alla lett. B3 bis)	15%	
DEL DIRETTORE DEI LAVORI		80% di (B2)
DEGLI EVENTUALI ASSISTENTI		20% di (B2)
B3) R.U.P. B3 bis) R.U.P.	50% 60% nel caso di progetti complessi *	
DEL RUP		80% di (B3)
DEGLI EVENTUALI COLLABORATORI		20% di (B3)
B4) COLLAUDATORE O REDATTORE DEL C.R.E.	1%	
B5) COORDINATORE PER LA SICUREZZA PROGET.	2%	
B6) COORDINATORE PER LA SICUREZZA ESECUZ.	2%	

* Per progetti complessi si intendono i progetti che comportano la necessità di ricorrere a prestazioni specialistiche di notevole impegno, con produzione di sottoprogetti specialistici (impianti, strutture, studi e rilievi...).

Il responsabile del procedimento, ove ne ravvisi la necessità in relazione alla quantità dei procedimenti in corso, può designare con proprio provvedimento uno o più coadiutori, da individuare all'interno dell'Ufficio Tecnico, per l'espletamento dei compiti assegnati dal Codice e dal Regolamento.

Qualora il responsabile del procedimento coincida con il progettista, il direttore dei lavori o il coordinatore per la sicurezza, le singole quote di competenza sono cumulate.

Qualora alcune funzioni, parti o livelli di progettazione vengano affidati all'esterno, le quote parti dell'incentivo costituiscono economie di spesa.

La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno costituisce economia di spesa.

[Handwritten signatures and initials]

Accordo stipulato il _____ a seguito delibera G.C. n. __ del _____

Il presidente della delegazione trattante

(Segretario comunale dott. _____)

I componenti della delegazione di parte sindacale

Accordo stipulato il 23/2/2016 a seguito delibera G.C. n. 11 del 23/2/2016

Il presidente della delegazione trattante

(Segretario comunale dott. [Signature])

(RESP. SETTORIO F.V.) [Signature]



I componenti della delegazione di parte sindacale

C.I.L.F.P.
C.I.S.L.F.P. Gabriele Morfeller
R.S.U. [Signature]

COMUNE DI MOZZA GROGNA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO

L'anno duemilasedici, il giorno UNDICI del mese di FEBBRAIO, alle ore 11.00, presso la sala riunioni della sede municipale, si sono incontrate le delegazioni di parte pubblica e sindacale per la definizione del protocollo d'intesa finalizzato alla regolamentazione del diritto di sciopero.

La composizione della delegazione di parte pubblica risulta definita dall'art.42 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

La delegazione di parte sindacale è individuata ai sensi dell'art.10, comma 2, del CCNL 1 aprile 1999.

LE PARTI

Vista la legge 12.6.1990 n.146, e successive modificazioni, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati;

Visto l'accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni - Autonomie Locali, stipulato in data 19 settembre 2002;

Visto, in particolare, l'art.5 del suddetto accordo, il quale prevede la stipula, in sede di negoziazione decentrata, di un apposito protocollo d'intesa finalizzato ad individuare il contingente di personale esonerato dallo sciopero e preposto ad assicurare la continuità delle prestazioni indispensabili;

Vista la dichiarazione congiunta n.1, allegata al contratto collettivo decentrato integrativo normativo di livello territoriale (CCDILT) stipulato il 5 gennaio 2016, la quale prevede tra l'altro che detto protocollo d'intesa va definito, in ciascun comune aderente alla convenzione per la gestione associata dell'Ufficio Personale, contestualmente alla fase di negoziazione sindacale del primo CCDI economico annuale successivo alla stipulazione del CCDILT stesso;


Dopo approfondita discussione,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - Individuazione dei contingenti di personale

1. I contingenti di personale che debbono essere esonerati dallo sciopero per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, con riguardo ai soli servizi erogati dall'ente in gestione diretta, ai sensi dell'art.2 del succitato accordo nazionale del 19 settembre 2002 sono così individuati:

- per il servizio di stato civile, limitatamente all'accoglimento delle registrazioni di nascita e morte, e per il servizio elettorale, limitatamente allo svolgimento delle attività prescritte in relazione alle scadenze di legge per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi fino alla consegna dei plichi agli uffici competenti, n.1 unità di personale di categoria C, oppure di categoria B, con mansioni di impiegato;



- per il servizio attinente alla rete stradale, ivi compreso lo sgombero delle nevi, e per il servizio di protezione civile, n.1 unità di personale di categoria B, oppure di categoria A, con mansioni di operaio;
- per il servizio di polizia municipale, limitatamente all'attività richiesta dall'autorità giudiziaria, all'attività richiesta in caso di trattamenti sanitari obbligatori, all'attività di rilevazione relativa all'infortunistica stradale ed all'attività di assistenza in caso di sgombero delle nevi, n.1 unità di personale di categoria C in possesso del profilo professionale di "Agente polizia locale".

NB: Verificare, in base all'elenco di cui all'art.2 dell'accordo nazionale 19.09.2002 ed ai servizi che ciascun comune eroga in gestione diretta, se prevedere ulteriori contingenti di personale (es. servizi cimiteriali, nettezza urbana, ecc.).

Art. 2 - Criteri operativi


1. I responsabili di settore, in occasione di ogni sciopero, individuano i nominativi del personale destinato ad assicurare i servizi minimi essenziali di cui al precedente articolo 1 ricorrendo, ove possibile, al criterio della rotazione.
2. I nominativi sono comunicati, entro il quinto giorno precedente la data di effettuazione dello sciopero, alle rappresentanze sindacali aziendali ed ai singoli dipendenti interessati.
3. Entro 24 ore dalla ricezione della predetta comunicazione il personale individuato ha il diritto di esprimere la propria volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione.
4. Qualora il responsabile di settore rinvenga la possibilità di accogliere la richiesta di sostituzione, comunica tempestivamente i nuovi nominativi del personale esonerato dall'effettuazione dello sciopero ai soggetti di cui al precedente comma 2.
5. Il giorno stesso dello sciopero il responsabile di settore comunica all'Ufficio Unico Personale i nominativi dei dipendenti che vi hanno aderito, ai fini sia della relativa trattenuta retributiva che della prescritta comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Art. 3 - Clausole finali


1. Per quanto non previsto dal presente protocollo d'intesa, ed in particolare per quel che concerne le modalità di effettuazione degli scioperi e le procedure di raffreddamento e conciliazione dei conflitti, si fa rinvio ai contenuti del succitato accordo 19 settembre 2002 ed alle altre disposizioni in materia recate dalla legge 12.6.1990 n. 146 e successive modificazioni.
2. Il presente protocollo d'intesa, che ai sensi dell'art.2, comma 4, della legge 12.6.1990 n.146 va trasmesso alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, sostituisce ad ogni effetto i previgenti accordi in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il rappresentante della parte pubblica

(Segretario comunale dott. )

I rappresentanti sindacali

CISL FP 

CGIL FP 

ARAN

Agenzia per la
Rappresentanza Negoziata
delle pubbliche
amministrazioni



Ricevuta acquisizione contratto integrativo

ai sensi dell'art. 40-bis, comma 5, del d.lgs. 165/2001

In data **11 marzo 2016 10:05:44**

Registrazione ID **3008660**

Amministrazione/Ente: **COMUNE DI MOZZAGROGNA**

Responsabile del procedimento: **SILVESTRO ROMAGNOLI**

Data di sottoscrizione: **29 febbraio 2016**

Forma giuridica: **contratto integrativo**

Tipologia di contratto o atto: **solo economico**

Periodo di vigenza: **dal 2016 al 2016**

Destinatari: **personale non dirigente**

Composizione delegazione di parte pubblica: **solo direttori/dirigenti/funzionari**

Numero organizzazioni sindacali firmatarie: **2**

Firmato da RSU: **SI**

Nome e file contratto integrativo: **CCDI MOZZAGROGNA 2016.pdf Dimensione: 435.668 KB**

Nome e file relazione tecnica: **RELAZIONE TECNICA CCDI 2016 MOZZAGROGNA.pdf Dimensione: 266.707 KB**

Nome e file relazione illustrativa: **RELAZIONE FINANZIARIA CCDI 2016 MOZZAGROGNA.pdf Dimensione: 435.989 KB**

Note:

COMUNE DI MOZZAGROGNA

PROVINCIA DI CHIETI

Relazione illustrativa tecnico-finanziaria

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 11/02/2016 Contratto
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016.
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Dott. ssa Evelina Di Fabio (Segretario Comunale) Componenti: Dott. Romagnoli (incaricato di posizione organizzativa) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CISL FP – CGIL FP (elenco sigle) Firmatarie della preintesa: CISL FP – CGIL FP (indicare le sigle firmatarie) Firmatarie del contratto: (indicare le sigle firmatarie)
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2016.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì, in data <u>23/02/2016</u>
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. Ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis del TUEL il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL ed il Piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs 150/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione, in fase di definizione.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Il Programma è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 11 del 11/02/2016
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV o NdV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Sì
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Articolo 1	Composizione delle delegazioni.
Articolo 2	Campo di applicazione e durata
Articolo 3	Risorse disponibili
Articolo 4	Utilizzo delle risorse stabili
Articolo 5	Indennità di comparto
Articolo 6	Progressioni economiche orizzontali
Articolo 7	Utilizzo delle risorse variabili
Articolo 8	Compenso per specifiche responsabilità
Articolo 9	Indennità per maneggio valori
Articolo 10	Indennità di rischio
Articolo 11	Indennità di turno
Articolo 12	Indennità per orario ordinario di lavoro festivo/notturno/festivo notturno
Articolo 13	Indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale
Articolo 14	Incentivazione della performance individuale
Articolo 15	Lavoro straordinario
Articolo 16	Incentivazione della progettazione ex art. 93 D.Lgs. n. 163/2006
Articolo 17	Protocollo d'intesa per la regolamentazione del diritto di sciopero
Articolo 18	Clausole finali e di rinvio
Allegato 1	Protocollo d'intesa per la regolamentazione del diritto di sciopero

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 7 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Istituti contrattuali applicati	Importo
Incentivo produttività - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. a)	€ 1.172,22
Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	€ 6.593,50
Retribuzione di posizione e risultato p.o. - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. c)	
Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	
Indennità per orario notturno, festivo e notturno festivo nonché mancata fruizione giorno di riposo settimanale - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	€ 300,00
Indennità di reperibilità- CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	
Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	€ 510,00
Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	€ 200,00
Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	€ 3.650,00
Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. g)	€ 3.000,00
Compenso per specifiche responsabilità di determinate figure professionali.) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. l)	
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	
Indennità per personale educativo nido d'infanzia - CCNL 14.9.2000 art. 31, c. 7	
Indennità di comparto - CCNL 22.1.2004 art. 33	€ 1.351,44
Altro (lavoro straordinario)	€ 0,00
Somme rinviate	
TOTALE	€ 16.777,16

C) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto al personale si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 02/10/2015).

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI prevede una nuova progressione economica sulla base degli indirizzi forniti con deliberazione di Giunta Comunale n. 07 del 03/02/2016 per un importo massimo di € 1.037,18, già considerato nell'ipotesi di contratto.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività, ci si attende un incremento della produttività del personale interessato.

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

Nessuna.

Mozzagrogna, 23.02.2016

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA



Evelina Di Fabio
DOTT.SSA Evelina DI FABIO

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 29 del 04/02/2016 nei seguenti importi¹:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 13.777,16
Risorse variabili	€ 3.000,00
Lavoro straordinario	€ 0,00
Totale	€ 16.777,16

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 13.777,16.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl²

Sono stati effettuati i seguenti incrementi

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	€ 2.485,08
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	€ 0,00
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€ 0,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	€ 2.342,99

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità²

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	
Altro	

Sezione II – Risorse variabili:

Le risorse variabili sono così determinate³

Descrizione*	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	

¹ Per la compilazione delle sezioni successive si consiglia di fare riferimento alla tabella 15 del Conto annuale, allo scopo di avere omogeneità con i dati che verranno comunicati in quella sede

² Inserire eventuali note esplicative sugli incrementi effettuati

³ Inserire eventuali note esplicative sulle risorse variabili

CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	€ 3.000,00
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 2	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
CCNL 14.9.2000 Art. 54 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione*	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	€ 4.875,87
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Art. 1, comma 236, legge 208/2015 (parte fissa)	€ 1.530,79
Art. 1, comma 236, legge 208/2015 (parte variabile)	€ 0,00
Art. 1, comma 194, Legge 266/2005	€ 9.213,46
Totale riduzioni	€ 15.620,12

Inoltre, sono state operate le ulteriori seguenti riduzioni:

- Parte stabile: riduzione risorse per € 1.530,79, ai sensi dell'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015, operata secondo il metodo della semisomma indicato dal MEF con la circolare n. 12/2011. La decurtazione (€ 15.307,96 x 10,00%) è stata calcolata in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente (confronto dell'anno 2016 con la situazione in essere nell'anno 2015).
- Parte variabile: riduzione risorse per € 0,00, ai sensi dell'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015, operata secondo il metodo della semisomma indicato dal MEF con la circolare n. 12/2011. La decurtazione non è stata calcolata in quanto non presenti risorse variabili).

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 13.777,16
Risorse variabili	€ 3.000,00
Fondo lavoro straordinario	€ 0,00
Totale	€ 16.777,16

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 7.944,94 relative a:

Descrizione*	Importo
Indennità di comparto	€ 1.351,44
Progressioni orizzontali	€ 6.593,50
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5.10.2001)	
Altro	
Totale	€ 7.944,94

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 8.832,22, così suddivise:

Descrizione*	Importo
Indennità di turno	
Indennità di rischio	€ 510,00
Indennità di disagio	
Indennità di maneggio valori	€ 200,00
Lavoro notturno e festivo e mancata fruizione giorno di riposo	€ 300,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f) CCNL 1.04.1999)	€ 3.650,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. i) CCNL 1.04.1999)	
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	€ 3.000,00
Produttività(performance) di cui all'articolo 17, c. 2, lettera a) del CCNL 1.04.1999	€ 1.172,22
Altro (riduzione straordinario per finanziamento altri Istituti)	€ 8.832,22

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	
Somme regolate dal contratto	€ 16.777,16
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	€ 16.777,16

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 13.777,16, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 7.944,94. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso è prevista l'effettuazione di n. 1 progressione orizzontale sulla base degli indirizzi forniti con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 03.02.2016 per un importo massimo di € 1.037,18.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Differenza 2015/2016
Risorse stabili	€ 11.581,85	€ 15.307,96	€ 13.777,16	- € 1.530,80
Risorse variabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	+ € 3.000,00
Residui anni precedenti		€ 435,05 ¹		+€ 435,05
Totale	€ 11.581,85	€ 15.743,01	€ 16.777,16	+ € 1.904,25

La differenza di + € 1.924,25 rispetto all'anno 2015 è dovuta al fatto che, nell'anno 2016, è stata inserita per la prima volta la somma di € 3.000,00 relativa a quanto previsto dal CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. k).

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 56/4, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2015 risulta rispettato in quanto la differenza di + € 1.904,25 rispetto all'anno 2015 è dovuta al fatto che, nell'anno 2016, è stata inserita per la prima volta la somma aggiuntiva di € 3.000,00 relativa a quanto previsto dal CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. k).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n.29 del 04/02/2016 è impegnato al capitolo 2446 del bilancio di previsione, salvo le PEO e l'indennità di comparto che sono allocati negli appositi interventi di ciascun servizio

Mozzagroga, 23.02.2016



IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

(DOTT.SSA Evelyn Di Fabio)



COMUNE DI MOZZAGROGNA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Provincia di CHIETI

Piazza San Rocco, 1 - 66030 Mozzagrogna (CH)

Tel. 0872 600111 - Fax 0872 578583 - e-mail: info@comunemozzagrogna.it

www.comunemozzagrogna.it - P.IVA 00251720694

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO

Verbale n. 07

Data 23.02.2016

OGGETTO: IPOTESI DI CCDI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE RELATIVE ALL'ANNO 2016. CERTIFICAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DELLA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA E CONTROLLO SULLA COMPATIBILITA' DEI COSTI.

Vista la delibera consiliare di nomina del revisore contabile;

Rilevato che il Segretario Comunale, nella sua qualità di presidente della delegazione trattante, ha trasmesso in via breve l'ipotesi di CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2016, siglata con le rappresentanze sindacali in data 11/02/2016, nonché la prescritta relazione illustrativa e tecnico finanziaria redatta in data 23/02/2016;

Visto l'art.40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 30.3.2001 n.165, secondo cui le suddette relazioni vanno certificate dal revisore dei conti;

Visto l'art.40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30.3.2001 n.165, secondo cui il revisore dei conti effettua, inoltre, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

Vista la determinazione n. 29 del 04/02/2016, adottata dal responsabile del Settore "Finanziario", recante ad oggetto: "Determinazione definitiva fondo risorse decentrate per l'anno 2015 e determinazione provvisoria fondo risorse decentrate per l'anno 2016";

Dato atto che, sulla base del provvedimento di cui sopra, sono state operate le riduzioni di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015, sia sulla parte stabile che sulla parte variabile del fondo risorse decentrate;

Dato atto che la spesa derivante dall'ipotesi di CCDI, pari complessivamente ad € 16.777,16 (risorse stabili € 13.777,16 + risorse variabili € 3.000,00), trova copertura con gli stanziamenti previsti sugli appositi interventi del succitato bilancio;

Vista la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017;

Evidenziato che, le varie clausole costituenti il CCDI, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali regolanti l'erogazione del trattamento economico accessorio a favore del personale del comparto Regioni - Autonomie locali;

Esperiti gli opportuni controlli con riguardo anche al mantenimento degli equilibri di bilancio, ai sensi degli artt.193 e 239 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267,

Attesta

Che l'ipotesi di CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2016, siglata l' 11.02.2016 con le rappresentanze sindacali e costituita da n.15 articoli, è conforme alle disposizioni legislative e contrattuali regolanti l'erogazione del trattamento economico accessorio a favore del personale del comparto Regioni- Autonomie locali.

Certifica

Positivamente, con riguardo all'ipotesi di CCDI, sia la relazione illustrativa che la relazione tecnico-finanziaria, redatta dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in data 25.02.2016.

Dà atto

Che i costi derivanti dall'ipotesi di CCDI sono compatibili con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti.

Raccomanda

Ai sensi dell'art.40-*bis*, comma 7, ultimo periodo, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165 di assicurare gli adempimenti prescritti, per gli enti locali, dai commi 3-4-5 dell'articolo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.
Mozzagogna, 23.02.2016

L'organo di revisione economico-finanziaria
(Dott.ssa Clelia APPIGNANI)

